

## Il catalogo capolavoro di Taschen per Schiele

Taschen Editore, col **nuovo catalogo delle opere degli anni 1909-18**, erge a **Egon Schiele** un monumentum oraziano, esaudendo il sogno dell'eterno fanciullo: «*Prima o poi nascerà una fede nei miei quadri, nei miei scritti, nei concetti che esprimo con parsimonia, ma nella forma più pregnante*». È un volume extralusso: 612 pagine di puro piacere ottico, col suo apparato di illustrazioni a colori e le diverse grammature di carta scelte ad hoc per ciascuno dei 147 disegni, 221 dipinti, foto, testi autografi, apparato saggistico a commento e integrazione. **Coraggiosa opulenza per una pubblicazione che ha luogo un anno prima del centenario (1918) della prematura morte dell'artista.** La motivazione è nelle ultime pagine del volume, dove il curatore, redige un **audace elenco delle opere di Schiele, con presunte vere e false attribuzioni ed esorbitanti quotazioni:** «*Quanto incompleta è la nostra conoscenza del lavoro pittorico di Schiele!*», commenta, deprecando la spietatezza di un mercato d'arte che all'artista stesso sempre aveva ripugnato. Una chiusura umana, come colui che viene finalmente celebrato in e per un'opera altresì trascendentale, al cui centro si dipana un corpus di saggi che smontano fraintendimenti di puro marketing (quelli del giovane malato e autodistruttivo, contorto e corrotto, enfant terrible e prodige, ossessionato da Eros e Thanatos, proprio



come volevano i suoi misconosciuti detrattori del tempo) e con metodo analitico ne studiano opere grafiche e letterarie. Vince il ritratto di un poeta, che sperimenta coloriture in versi e tavolozza, **di un combattivo, drastico osservatore dei tabù del suo tempo**, che vuole solo sentirsi libero di essere sé, di amare tanto la vita quanto la morte, che di essa è semplicemente parte. □ **Francesca Petretto**

**Egon Schiele. Sämtliche Gemälde 1909-1918**, a cura di Tobias G. Natter, 612 pp., 368 ill. col., Taschen, Colonia 2017, € 150,00

